

GLOSSARIO

ACCOUNT Sigla, nome o codice che consente l'accesso a particolari reti o servizi presenti su Internet. Viene fornito, a seconda del servizio, gratuitamente su richiesta dell'utente o dietro pagamento di una quota d'iscrizione.

ALGORITMO Calcoli matematici basati su passi procedurali per elaborare i dati e produrre un ragionamento sistematico. Esempio: l'algoritmo di Facebook aiuta gli utenti a scoprire contenuti per lui pertinenti in base al suo profilo e alla sua storia. Anche l'algoritmo di Facebook sa interpretare come a un utente piace "essere" su Facebook e mostra informazioni per lui rilevanti.

BLOG tipicamente un sito web o una pagina web informale e colloquiale creata da un individuo o gruppo

SUPPORTI INTEGRATI File multimediali e lettori inclusi nelle pagine web, ad esempio animazioni GIF, clip video e audio.

MOTORE DI RICERCA Un programma che offre agli utenti la capacità di effettuare ricerche, in genere con parole chiave o lettere e trovare informazioni in tutta la rete web.

SOCIAL MEDIA App e siti web in cui gli utenti interagiscono in social network su Internet, con condivisione dei contenuti. Esempi popolari sono Twitter, LinkedIn, e Facebook.

DENIGRATION condivisione e diffusione online di fotografie e/o videoclip modificati per insultare o diffamare qualcuno. Nella denigration colui che riceve il materiale non è necessariamente la vittima, ma è spettatore passivo che scarica e diffonde, senza essere stato esplicitamente invitato a farlo, amplificando il danno creato alla vittima.

EXCLUSION esclusione intenzionale di una persona da un gruppo online, da una lista di amici, una chat, un gioco interattivo o da altri ambienti digitali, con lo scopo di creare un senso di emarginazione e isolamento. Per i ragazzi questo comportamento diventa una punizione severa, impartita da coetanei, che riducendo il numero di contatti e la popolarità, ne riduce anche il potere.

FLAMING messaggio violento, volgare e ostile diretta ad un gruppo o ad un individuo, con lo scopo di creare una rissa virtuale. Non sempre il flaming ha un intento persecutorio, ma spesso è conseguenza della velocità dello scambio di messaggi tipica delle chat.

IMPERSONATION creazione di un'identità fittizia per poter parlare male di qualcuno in maniera mascherata.

MASQUERADE violazione del profilo di un'altra persona , con lo scopo di mandare messaggi e/o immagini a suo nome

TRICKERY divulgazione di confidenze online, dopo aver ottenuto la fiducia della persona

CYBERMOLESTIA spedizione ripetuta di messaggi mirati a ferire qualcuno. Questo comportamento aggressivo è reiterato nel tempo e riflette un'asimmetria di potere tra il cyberbullo e la vittima. E' una categoria dei fenomeni del cyberbullismo

CYBERBULLISMO aggressioni volontarie e ripetute nel tempo, attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie di comunicazione, da parte di preadolescenti e adolescenti. Il cyberbullo agisce con l'intento di offendere, molestare e diffamare. Il bullismo online rispetto al bullismo è caratterizzato da maggiore anonimato, diminuzione del senso di responsabilità, allargamento del pubblico, maggiore difficoltà a nascondersi e proteggersi per la vittima, memoria digitale dei fatti che consente una reiterazione dell'atto

SEXTING scambio di testi, immagini, video di contenuti espliciti a carattere sessuale.

BODY SHAMING atto di prendere di mira o denigrare una persona per la sua forma fisica

CYBERSTALKING persecuzione on line in cui la vittima teme per la propria sicurezza

HAPPY SLAPPING registrazione video ad insaputa della vittima di atti di violenza psichica o fisica per umiliare e ridicolizzare la persona, ad alto effetto di divulgazione.

Per approfondimento:

" Guida ai genitori: come parlare ai bambini di Internet" – a cura di Unicef, 2017

<https://www.cremit.it>